



IISS RUGGERO II
Istituto Istruzione Secondaria Superiore

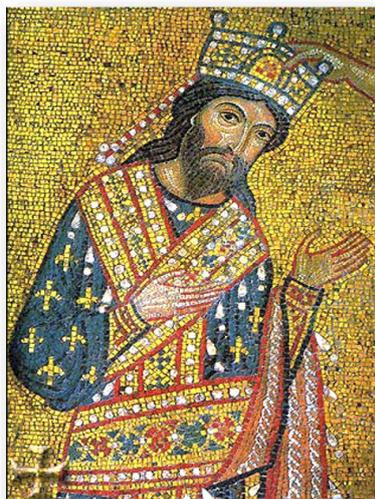


Sede Liceo e Dingenza: Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Istituto Tecnico: Piazza Dante, 1 - Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Ariano Irpino (Av)
e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutoperioreeruggerosecondo.gov.it | Cod.MeccAVIS023003 | C.F. 90015570642

Documento di maggio
del Consiglio di classe
(art. 5 comma 2 DPR del 23/07/1998 n. 323)

Classe V[^] B - corso A.F.M.
Amministrazione, Finanze e Marketing
Anno Scolastico 2018-2019

Il Coordinatore Prof. Angelo Cuzzone



RUGGERO II

ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDIO
(Legge n 425/97- DPR. n323/98, art 5 c.2)

Indice

Profilo Culturale-educativo economico e professionale, PECUP

Presentazione della classe

Nuovo esame di stato

Attribuzione dei crediti E valutazione delle prove d'esame

Verifiche e valutazioni in vista dell'esame di Stato

Simulazioni delle prove d'esame

Percorsi interdisciplinari

Percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex
alternanza scuola lavoro)

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Griglie di valutazione delle prove d'esame

Programmi e relazioni delle materie

Profilo culturale, educativo e professionale - PECUP

L'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, rappresenta lo sviluppo della riforma dell'Istituto Tecnico Commerciale (Ragioneria), in risposta ai profondi cambiamenti della realtà economico-sociale e alle mutate esigenze del mondo del lavoro.

Articolazione del Corso di Studi

Il corso di diploma ha durata di 5 anni ed è suddiviso in un **Primo biennio** (comune a tutte le articolazioni), un Secondo biennio e un Quinto anno.

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali e specifiche in campo economico, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo -finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale

- **Cosa saprà fare**

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di finanza, amministrazione e marketing.

- **Sbocchi Professionali**

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing acquisisce una consistente cultura generale, unita a spiccate capacità linguistico- espressive e logico-interpretative, che consentono di :

- ♣ Iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria
- ♣ Iscrizione a corsi di specializzazione post – diploma;
- ♣ Accesso ai Concorsi Pubblici nella Pubblica Amministrazione;
- ♣ Impiego nel settore dei servizi, del credito, delle assicurazioni e dei trasporti.
- ♣ La buona conoscenza di due lingue straniere comunitarie permette anche di estendere le opportunità all'Unione Europea.

QUADRO ORARIO

Discipline	N. ORE	
	classe 1 [^]	classe 2 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2	-
Chimica	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	2
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE	32	32

Amministrazione Finanza e Marketing

Discipline	N. ORE		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria -Francese	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 B - AFM

COORDINATORE: prof. Angelo Cuzzone

Segretario: Prof.ssa Elvira Puopolo

Docenti del Consiglio di Classe

Composizione del Consiglio di Classe	
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA
Prof.ssa Maria Genoveffa Spinazzola	Religione
Prof.ssa Milena Severino	Italiano
Prof.ssa Milena Severino	Storia
Prof.ssa Carmela Dattolo	Lingua Inglese
Prof. Michele Oppido	Lingua Francese
Prof.ssa Leonilde Morelli	Diritto
Prof.ssa Leonilde Morelli	Ec. Politica
Prof.ssa Elvira Puopolo	Economia aziendale
Prof. Angelo Cuzzone	Matematica
Prof. Antonio Giardino	Scienze Motorie e Sportive
Rappresentante Genitori	nessuno
Rappresentante alunni	Orastella Antonio e Cardinale Giuseppe

CONTINUITÀ DIDATTICA :

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof.ssa Maria Genoveffa Spinazzola	Religione		✓	✓
Prof.ssa Milena Severino	Italiano	✓	✓	✓
Prof.ssa Milena Severino	Storia	✓	✓	✓
Prof.ssa Carmela Dattolo	Lingua Inglese	✓	✓	✓
Prof. Michele Oppido	Lingua Francese	✓	✓	✓
Prof.ssa Leonilde Morelli	Diritto	✓	✓	✓
Prof.ssa Nilde Morelli	Ec. Politica		✓	✓
Prof.ssa Elvira Puopolo	Economia aziendale			✓
Prof. Angelo Cuzzone	Matematica			✓
Prof. Antonio Giardino	Scienze motorie e Sportive	✓	✓	✓

Elenco Alunni/e, 5 B - AFM :

(Questo elenco non deve essere pubblicato nel Sito Web dell'Istituto- *Per la tutela della privacy degli studenti, ai sensi della Nota N.10719 del 21/03/2017 del Garante della protezione dei dati personali; nella Nota il Garante impartisce precise indicazioni operative riguardo la redazione del Documento del 15 Maggio, ribadendo il diritto alla protezione dei dati personali come nomi, cognomi e altri dati personali che non andranno menzionati.)*

n.	Cognome	Nome	
1	Albanese	Alessia	
2	Cardinale	Giuseppe	
3	Cirignano	Luca	
4	D'Adostino	Giovanni	
5	Dotolo	Iris	
6	Maraia	Marco	
7	Maraia	Matteo	
8	Melito	Sara	
9	Molinario	Andrea	
10	Molinario	Martina	
11	Norcia	Nicola	
12	Orastella	Antonio	
13	Orastella	Federica	
14	Papa	Giovanni	
15	Pegna	Arturo	
16	Pratola	Diego	
17	Ruberto	Valeria	
18	Schiavone	Carmen	
19	Squarcio	Aurora	
20	Urti	Martina	

Storia della classe, variazioni nella composizione del consiglio di classe.

Il corso B presenta una certa stabilità organizzativa circa la formazione delle classi e una significativa intesa didattica relativa ai docenti che espletano il loro insegnamento su cattedre in verticale. La continuità didattica triennale è stata offerta dagli insegnanti di: Italiano e Storia, Scienze motorie, Diritto ed Economia politica 2, Inglese e Francese; gli altri docenti sono stati assegnati solo quest'anno o nell'anno scolastico precedente alla classe.

La partecipazione alle attività didattiche dei discenti, durante il corso degli studi, è stata abbastanza positiva; poco costanti, per una parte di loro, sono stati l'interesse e la motivazione personale nel percorso formativo disciplinare.

La classe ha tenuto un comportamento piuttosto corretto e responsabile, dimostrando di aver acquisito un modesto livello di maturità e responsabilità, ad eccezione di un gruppo che ha profuso un ragguardevole interesse e impegno per le attività didattiche.

Presentazione della classe

La V B A.F.M. è composta di 9 studentesse e 11 studenti.

I discenti provengono da ambienti culturalmente modesti, e soffrono il disagio del pendolarismo.

Le possibilità di aggregazione sociale sono carenti a causa della mancanza, nei propri luoghi di appartenenza, di strutture idonee atte a generare interessi culturali a largo spettro. L'unica possibilità è costituita dallo sport; infatti alcuni alunni giocano in squadre di calcio locali e in tornei di varie discipline sportive.

Alcuni allievi, nonostante le continue sollecitazioni e gli interventi mirati, avvenuti nel corso di quest'anno, si sono mostrati solo in parte interessati allo studio, anche quando esso si è concentrato sulla risoluzione di casi economici e giuridici concreti e di estrema attualità. Dal punto di vista del profitto, la classe presenta alunni con tre livelli di apprendimento: buono solo per pochi alunni, discreto per un altro gruppo e sufficiente per la maggior parte della classe.

Il Consiglio di classe si è speso in attività di recupero e riallineamento.

Metodologie

Per interagire con gli allievi, per favorire una conoscenza organica dei contenuti disciplinari e per realizzare dei percorsi didattici formativi coerenti, nel rispetto del P.T.O.F., della programmazione di classe e dei singoli docenti, il Consiglio di classe ha attivato le strategie metodologiche ritenute più adatte agli alunni, quali:

- la lezione frontale e partecipativa,
- il problem solving;
- l'attuazione di verifiche scritte di italiano, economia aziendale, lingue straniere, matematica, esercitazioni in classe, a casa e nei laboratori;
- l'interrogazione è avvenuta non solo oralmente, ma anche attraverso la somministrazione di test e prove strutturate.

Il lavoro didattico ha tenuto conto della situazione di partenza della classe e di ciascun alunno e si è adattato, in itinere, alle esigenze oggettive e contingenti.

Mezzi e strumenti

Per realizzare i programmi sono stati utilizzati: libri di testo, giornali, riviste, dispense, libri della biblioteca, mezzi audiovisivi e telematici di cui la Scuola dispone.

Tempi

I tempi di attuazione del percorso didattico e formativo, scanditi in due quadrimestri, intervallati dal “pagellino”, sono stati rispettati.

Verifiche

Le prove scritte d’Italiano hanno seguito le seguenti tipologie: temi argomentativi, articolo di giornale, saggio breve. Per le altre discipline sono state effettuate esercitazioni in laboratorio con il computer, soluzioni di problemi pratici e professionali, compilazione di documenti contabili, traduzioni.

Le prove orali di accertamento delle conoscenze, competenze e capacità sono avvenute attraverso: esposizioni argomentative, analisi testuale, traduzioni.

Valutazione

Il Consiglio di Classe, in conformità alle linee programmatiche del P.T.O.F., ha adottato un sistema valutativo lineare e trasparente motivato da finalità educative ed auto-valutative.

A tale scopo è stata utilizzata l’intera gamma dei voti in modo da differenziare quanto più è possibile gli alunni circa le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Inoltre, il Consiglio di Classe ha deciso di tener conto, nell’attribuzione del voto, di tutti i momenti di valutazione che vanno dagli apprezzamenti di singole prove all’evoluzione dell’apprendimento.

Affinché sia chiara ed univoca la valutazione delle prove nella trasposizione in voti, il Consiglio di classe precisa quanto segue: sono state concordate le seguenti corrispondenze tra voti e giudizi.

Motivazione ed attenzione	
10/9/8	L’alunno si dimostra molto motivato e segue con attenzione, intervenendo in modo appropriato e personale.
7/6	L’alunno si dimostra attento ed interessato, ma interviene solo se sollecitato.
5/4	L’alunno si distrae facilmente, non interviene, oppure i suoi interventi non riguardano gli argomenti trattati.

Partecipazione alla vita della classe	
10 /9	Buona interazione dell’alunno, sia con i compagni (verso i quali si dimostra disponibile, pronto all’aiuto e alla collaborazione) che con gli insegnanti. Vivo senso di responsabilità.
8 / 7	Rapporti corretti e senso di responsabilità con occasionale iniziativa personale.
6	Buoni rapporti, ma solo con alcuni compagni; verso altri l’alunno dimostra indifferenza, con gli insegnanti appare piuttosto riservato.
5/4	Dimostra difficoltà nei rapporti con i compagni (per isolamento, oppure per indifferenza o turbolenza); con gli insegnanti si dimostra insofferente ed incapace di rispondere positivamente ai richiami ed alle sollecitazioni.
3/2/1	L’alunno manifesta ostilità nei confronti dei compagni, è irrequieto e produce tensioni in classe, scortese, non sincero, privo di senso di responsabilità.

Rubrica di valutazione

Conoscenze	Comprensione orale e scritta		Produzione orale e scritta
9 – 10 Ottimo	L'alunno ha piena padronanza della materia ed è autonomo nelle scelte.	Individua prontamente le informazioni ed ha il controllo del proprio operato.	Produce riflessioni originali e personali, risolve problemi e si esprime in modo chiaro e corretto.
8 Buono	Dimostra una preparazione organica ed approfondita.	Comprende le informazioni e le rielabora in modo critico.	Individua i termini delle questioni proposte ed espone in modo chiaro ed ordinato.
7 Discreto	Ha un quadro complessivo degli argomenti studiati.	Comprende le informazioni e le collega con ordine	Sa utilizzare in modo pertinente ed esatto le conoscenze acquisite esprimendosi correttamente e chiaramente.
6 Sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali, ma ha bisogno di qualche aiuto per organizzarli.	Riesce ad individuare le informazioni fondamentali con qualche aiuto.	Riesce a cogliere l'essenza delle questioni ma offre le soluzioni più ovvie e banali.
5 Mediocre	Ha una preparazione non completa e non strutturata organicamente.	Si occupa dei dettagli e non coglie l'essenza delle questioni proposte.	Utilizza in modo improprio la materia di studio e commette errori.
4 Insufficiente	Ha lacune di base che non gli consentono di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.	Non comprende le informazioni o non riesce a collegarle logicamente.	Confonde i termini delle questioni e si esprime in modo improprio. Commette errori.
3 Gravemente Insufficiente	Non conosce gli argomenti proposti	E' incapace di utilizzare il materiale proposto.	Produce testi con errori grossolani o tali da non consentire la valutazione.

Elenco dei Libri di Testo in uso

Classe Quinta Sez. B

Religione	S.Bocchini	<i>Incontro all'altro</i>	EDB Ediz. Dehoniane BO (CED)
Italiano Letteratura	Barbieri Genchini	<i>Dall'Unità d'Italia al primo 900</i> <i>Dal primo 900 ad oggi.</i>	ATLAS
Storia	Bertani	<i>Lezione della Soria</i>	MURSIA
Inglese	Bentini Flavia – Vaughan Vita – Richardson Bruce	<i>In Business – Ediz. Pack</i>	Pearson Longman
Francese	Domenico Traina	<i>Competences affaires</i>	Minerva scuola
Matematica	M. Bergamini- G. Barozzi - A. Trifone	<i>Matematica rosso</i>	Zanichelli
Diritto	M. Capiluppi	<i>Dal caso alla norma v.3</i>	TRAMONTANA
Economia Politica 2	Franco Poma	<i>Finanza pubblica</i>	Principato
Economia Aziendale	Astolfi – Barale - Ricci	<i>Entriamo in azienda oggi tomo 1 e 2</i>	TRAMONTANA
Educazione Fisica	Del Nista Pier Luigi – Parker June – Tasselli Andrea	<i>Per vivere in perfetto equilibrio</i>	D'Anna

Nuovo esame di Stato

Crediti scolastici

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il **credito scolastico**, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](#).

Punteggio

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Attribuzione credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ecco la tabella:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Fase transitoria

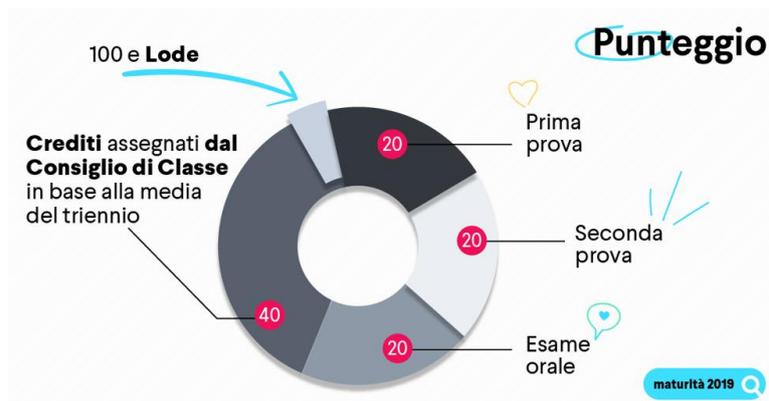
Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;
- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

Ecco le tabelle di conversione:

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25



Punteggio integrativo di max 5 punti con un credito min 30 /40 e punteggio delle prove d'esame 50.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Osservazioni relative al processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno.

.....

Sono state svolte le seguenti simulazioni di prove d'esame, secondo il calendario con i materiali forniti dal MIUR:

Simulazioni nazionali I prova

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni nazionali II prova

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Simulazioni delle Prove INVALSI – CBT , di Italiano Matematica e Inglese

5B AFM – 11/03/2019 Italiano – 12/03/2019 Matematica – 13/03/2019 Inglese

(Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data **14/05/2019**)

Per la valutazione delle prove scritte (e della simulazione del colloquio d'esame) il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento incluse nel PTOF dell'Istituto.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Materiali
<i>La Condizione femminile (femminismo).</i> <i>(macro - argomento)</i>	<i>Italiano</i>	<i>Ungaretti.</i>
	<i>Storia</i>	<i>Le donne al voto; impegno delle donne nella prima e seconda guerra mondiale.</i>
	<i>Diritto</i>	<i>Il principio di uguaglianza (art. 3-37, Costituzione).</i>
	<i>Ec. Politica</i>	<i>La tutela del lavoro femminile.</i>
	<i>Inglese</i>	<i>The Victorian compromise (Victorian Age).</i>
	<i>Francese</i>	<i>Giovanna D'arco eroina nazionale francese- Marie Curie.</i>
	<i>Ec. Aziendale</i>	<i>L'impresa Industriale e le strategie aziendali.</i>
	<i>Matematica</i>	<i>Ricerca operativa (Prog. Lineare).</i>
Cittadinanza e costituzione: (attività/percorsi/progetti)		<p>Il principio di eguaglianza - (progetto rileggiamo l'art. 3, Costituzione)</p> <p>Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.</p> <p>E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.</p>
<i>La NATURA e il Progresso- Tutela dell'ambiente</i> <i>(macro - argomento)</i>	<i>Italiano</i>	<i>Decadentismo - G. Pascoli, Lavandare, l'Assiuolo. - Gabriele D'Annunzio- La Pioggia nel pineto; I Pastori; La Transumanza.</i>
	<i>Storia</i>	<i>Giolitti- triangolo industriale- la grande immigrazione.</i>
	<i>Diritto</i>	<i>Salvaguardia dell'ambiente e della salute (ART.9 della Cost. - art. 32 della Cost.)</i>
	<i>Ec. politica</i>	<i>Welfare State.</i>
	<i>Inglese</i>	<i>Welfare State.</i>
	<i>Francese</i>	<i>Development durable</i>
	<i>Ec. Aziendale</i>	<i>Mercato globale.</i>
	<i>Matematica</i>	<i>Diagramma della redditività (B.E.P).</i>

Cittadinanza e costituzione: (attività/percorsi/progetti)		La tutela dell'ambiente – art. 9 Cost.- Art. 9 <i>La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</i> Incontri di formazione
<i>La Condizione del Sud dopo l'unità d'Italia</i> (macro - argomento)	Italiano	Verga e il verismo; novelle: Nedda- Rosso Malpelo.
	Storia:	il Sud dopo la conquista di piemontese; la Leva obbligatoria e la tassa sul macinato
	Diritto	La nascita della Repubblica; forme di stato e di governo.
	Ec. Politica:	Finanza neutrale e funzionale..
	Inglese:	The UK government - political parties.
	Francese	La torre Eiffel- le realisme.
	Ec. Aziendale:	Organizzazione industriale.
	Matematica:	Derivate funzioni di due variabili.
Cittadinanza e costituzione: (attività/percorsi/progetti)		Gli organi istituzionali dopo la seconda guerra mondiale.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Il Diritto di Cittadinanza	Dipartimento di discipline giuridiche- Ec. Politica e Storia
La tutela e il riconoscimento dei diritti umani	
Il ruolo della magistratura*	*da fare
La tutela dell'ambiente (art. 9 Costituzione)	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro)

Struttura Relazione PCTO

I percorsi triennali PCTO sono stati pianificati e approvati dai CdC e suddivisi in Moduli la cui durata è principalmente dettata dal monte ore previsto dalla legge 107/2015, ovvero come nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1 che prevedeva un minimo di 400 ore negli istituti tecnici. Come ben noto, la Legge di Bilancio 2019 ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro (decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77), che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, ridenominano i percorsi in alternanza scuola lavoro in "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" e riducono la durata complessiva dei percorsi stessi ad un minimo di 150 ore.

La pianificazione, approvazione, attuazione e verifica dei percorsi ha seguito un processo ben definito e condiviso tra i membri dei CdC, i tutor interni, il collegio dei docenti, i tutor esterni e i membri del Comitato Tecnico Scientifico. Al fine di consentire una efficiente attuazione dei percorsi nel triennio e nello stesso tempo di non sovraccaricare gli studenti l'ultimo anno di studi, la pianificazione e attuazione dei percorsi è avvenuta principalmente nei primi due anni del triennio. La selezione delle aziende partner è avvenuta attraverso bandi di selezione dedicati.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Maggio 2016/2017

Percorso 1: Orientamento – Comunicazione e idee imprenditoriali

Azienda: Associazione Culturale "Giano"

Contenuti: Elementi generali dell'ASL obiettivi e divisione. Elementi principali della comunicazione, idea imprenditoriale e business plan. Strategie di marketing. I linguaggi e tipologie della comunicazione. Assertività, aggressività, passività. Concetti base della comunicazione d'impresa e comunicazione pubblicitaria. Il C.V. nella nuova comunicazione, canali social, strategie aziendali nel mercato del lavoro: affrontare un colloquio di lavoro.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Maggio 2016/2017

Percorso 2: Formazione sulla Sicurezza

Ente/Azienda: Personale interno all'istituzione scolastica

Il dLgs.81/2008. Concetti di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Maggio 2016/2017

Percorso 3: Training on the job

Azienda: D&G Consulting s.a.s. – Via Fontananuova 68 Ariano Irpino (AV)
(società di consulenza Aziendale)

Contenuti: Simulazione costituzione dell'impresa ed elaborazione dell'oggetto sociale. Sottoscrizione dell'atto costitutivo. Compagine sociale e Business Idea. Formalizzazione della Mission Aziendale. Organizzazione gestionale. Stesura del business plan. Gestione acquisti e vendite. Simulazione partecipazione a bandi C.C.I.A.A.: tirocinio formativo e start up. Regime contabile e scritture obbligatorie. RegISTRAZIONI contabili sul programma Sole 24 ore e liquidazione IVA.

Periodo di svolgimento del percorso -> Gennaio - Maggio 2017

Percorso 4: Impresa Formativa Simulata**Azienda:** Junior Achievement Italia – sede legale in Milano**Contenuti:** Concorso nazionale di idee imprenditoriali “Impresa in azione”. Elaborazione di un’idea imprenditoriale creativa, e trasformazione in breve tempo in un’impresa realmente funzionante sul mercato, anche se su piccolissima scala. Le attività sono state: Organizzazione della mini-impresa, sviluppo del piano di business, gestione dell’impresa e liquidazione dell’impresa. Il programma si è svolto sotto la direzione di un docente della scuola aderente (il docente coordinatore) che è stato affiancato, per alcune ore durante l’intero anno scolastico, da un esperto d’azienda volontario.**Periodo di svolgimento del percorso** -> Dicembre - Maggio 2017/2018**Percorso 5:** Formazione in aula - Diritto, Economia Politica, Inglese**Ente/Azienda:** Docenti della classe**Periodo di svolgimento del percorso** -> Aprile 2018**Percorso 6:** Workshop CocaCola: CSR, la Community attorno ad un’azienda, il Mercato e i contenuti circa la presentazione delle proprie Life Skills, le competenze necessarie per entrare in un’azienda.**Ente/Azienda:** CocaCola**Periodo di svolgimento del percorso** -> Gennaio - Maggio 2018**Percorso 7:** Training on the job**Azienda:** E-direct srl – Via Serra, 83031 Ariano Irpino AV

(Agenzia di Comunicazione Integrata)

Contenuti: Agenzia di comunicazione - staff - servizi offerti; Internet ed il web; Domini internet - tipi di indirizzi e registrazione; Grafica per il web - elementi di grafica; Immagine coordinata e brand images; Il marchio e la brand reputation; Marketing e aree di sistema; Sicurezza - privacy - note legali - cookies; Webmarketing e SEO; Digitalizzazione - PEC firma digitale e fatturazione PA.**Periodo di svolgimento del percorso** -> Gennaio - Maggio 2018**Percorso 8:** Training on the job**Azienda:** D&G Consulting s.a.s. – Via Fontananuova 68 Ariano Irpino (AV)

(società di consulenza Aziendale)

Contenuti: Simulazione partecipazione a bandi C.C.I.A.A.: tirocinio formativo e start up. Regime contabile e scritture obbligatorie. Registrazioni contabili sul programma Sole 24 ore e liquidazione IVA.**Periodo di svolgimento del percorso** -> Novembre - Maggio 2018/2019**Percorso 9:** Young Business Talents**Azienda:** Praxis MMT Corp.– C/Chile n.8 Las Rozas Madrid

(società di sviluppo modelli di emulazione della realtà d’impresa)

Contenuti: Concorso nazionale di idee imprenditoriali. Utilizzo del simulatore online per lo sviluppo di una strategia aziendale per raggiungere gli obiettivi prefissi.**Periodo di svolgimento del percorso** -> Aprile 2019**Percorso 10:** Workshop I Edizione della Borsa Mediterranea della Formazione e Lavoro**Azienda:** Centro Studi Super Sud e Stratego Comunicazione, con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Confindustria Salerno e Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Competenze specifiche: correlarle a ciò che è stato approfondito in riferimento ai contenuti di cui sopra.

Indicatori per le Competenze trasversali: *Comportamento* (Rispetto delle regole stabilite dall'azienda/ente ospitante, Puntualità). *Svolgimento dei compiti assegnati* (Capacità di portare a termine compiti assegnati, Capacità di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti, Capacità di sapere organizzare autonomamente il proprio lavoro, Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove). *Interazione con gli altri* (Capacità di comunicare efficacemente con altri, Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo, Capacità di lavorare interagendo con gli altri).

In termini di responsabilità e autonomia, far riferimento alle descrizioni di seguito che è parte integrante del certificato delle competenze rilasciato dall'istituzione scolastica alla fine del corso di studi.

* Livelli di competenza della certificazione, con riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche				
(le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia)				
Livello i	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Difficoltà a lavorare o studiare anche se sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Luci d'artista	Salerno	Aprile
	Finale " La tua idea d'Impresa"	Gaeta	Aprile
	Premio ASL	Pontecagnano	Aprile
Viaggio di istruzione	Gita di 5 giorni	Genova - Francia	Maggio
Progetti e Manifestazioni culturali	Business Game	sede	Novembre/Marzo
	Incontri con la Guardia di Finanza	sede	Febbraio
	Nissolino corsi	sede	Novembre
Incontri con esperti	Incontri di formazione con il Procuratore Dr. Benito Melchionda (Cittadinanza e Costituzione)	Sede Istituto	28/05/2019 e 29/05/2019
Orientamento	UNISA -ORIENTA (Università di Salerno - campus di Fisciano)	Fisciano (SA)	Febbraio
	UNISANNIO	Benevento	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PUNTI)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT. PER LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a. Il testo presenta un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione b. Il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata c. Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d. Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera carente	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
2. COESIONE E COERENZA TESTUALE	a. Testo pienamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b. Testo piuttosto coerente e coeso, con i connettivi necessari c. Testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d. Testo parzialmente coeso e coerente	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
3. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a. Piena padronanza di linguaggio e lessico ricco e appropriato b. Buona proprietà di linguaggio e lessico adeguato c. Linguaggio complessivamente adeguato, anche se non particolarmente vario d. Linguaggio talvolta improprio e lessico ristretto	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
4. CORRETTEZZA GRAMMATICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA	a. Testo pienamente corretto; punteggiatura varia ed appropriata b. Testo sostanzialmente corretto; punteggiatura adeguata c. Testo sufficientemente corretto con lievi imperfezioni, anche nella punteggiatura d. Testo con errori di tipo morfosintattico; uso disattento della punteggiatura	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
5. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a. Il testo dimostra ampiezza e precisione di conoscenze e di riferimenti culturali b. Il testo dimostra buone conoscenze e riferimenti culturali c. Il testo dimostra sufficienti conoscenze, anche se con riferimenti culturali generici d. Il testo dimostra conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e/o confusi	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
6. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a. Il testo reca giudizi critici appropriati e valutazioni personali adeguatamente motivate b. Il testo reca giudizi critici e valutazioni personali pertinenti c. Il testo presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d. Il testo non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e/o approssimative	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
TOTALE			___ / 60 PUNTI
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT. PER LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	a. Il testo rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b. Il testo rispetta nel complesso i vincoli della consegna c. Il testo rispetta i vincoli della consegna, seppur in modo sommario d. Il testo non si attiene alle richieste della consegna	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
2. CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a. L'elaborato dimostra un'eccellente comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici b. L'elaborato dimostra una corretta comprensione del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici c. L'elaborato dimostra una comprensione complessivamente adeguata del testo d. L'elaborato dimostra un'errata comprensione del senso complessivo del testo	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
3. PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a. L'analisi è puntuale ed approfondita, non si limita alle richieste della traccia b. L'analisi è corretta e puntuale c. L'analisi è nel complesso corretta, anche se non pienamente puntuale d. L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
4. INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a. L'interpretazione del testo è pienamente corretta e articolata in maniera eccellente b. L'interpretazione del testo è corretta e articolata in maniera adeguata c. L'interpretazione del testo è nel complesso corretta ma non approfondita d. L'interpretazione del testo non è pienamente corretta	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
TOTALE			___ / 40 PUNTI
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			___ / 100 PUNTI
VALUTAZIONE			___ / 20
VALUTAZIONE DI COMPETENZA L3 (IN LIVELLI)	VALUTAZIONE DISCIPLINARE (IN PUNTI)		
LIVELLO BASE: 12	PUNTI 8: VOTO 4	PUNTI 18: VOTO 9 – 9 ½	
LIVELLO INTERMEDIO: 14-16	PUNTI 10: VOTO 5 – 5 ½	PUNTI 20: VOTO 10	
LIVELLO AVANZATO: 18-20	PUNTI 12: VOTO 6 – 6 ½		
	PUNTI 14: VOTO 7 – 7 ½		
	PUNTI 16: VOTO 8 – 8 ½		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PUNTI)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT. PER LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
7. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	e. Il testo presenta un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione f. Il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata g. Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente h. Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera carente	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
8. COESIONE E COERENZA TESTUALE	e. Testo pienamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi f. Testo piuttosto coerente e coeso, con i connettivi necessari g. Testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati h. Testo parzialmente coeso e coerente	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
9. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	e. Piena padronanza di linguaggio e lessico ricco e appropriato f. Buona proprietà di linguaggio e lessico adeguato g. Linguaggio complessivamente adeguato, anche se non particolarmente vario h. Linguaggio talvolta improprio e lessico ristretto	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
10. CORRETTEZZA GRAMMATICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA	e. Testo pienamente corretto; punteggiatura varia ed appropriata f. Testo sostanzialmente corretto; punteggiatura adeguata g. Testo sufficientemente corretto con lievi imperfezioni, anche nella punteggiatura h. Testo con errori di tipo morfosintattico; uso disattento della punteggiatura	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
11. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	e. Il testo dimostra ampiezza e precisione di conoscenze e di riferimenti culturali f. Il testo dimostra buone conoscenze e riferimenti culturali g. Il testo dimostra sufficienti conoscenze, anche se con riferimenti culturali generici h. Il testo dimostra conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e/o confusi	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
12. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	e. Il testo reca giudizi critici appropriati e valutazioni personali adeguatamente motivate f. Il testo reca giudizi critici e valutazioni personali pertinenti g. Il testo presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale h. Il testo non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e/o approssimative	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
TOTALE _____ / 60 PUNTI			
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT. PER LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
5. INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONE PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	e. Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo, dimostrando sicurezza f. Individua correttamente la tesi e le argomentazioni presenti nel testo g. Segue con qualche fatica la tesi e le argomentazioni del testo h. Non individua la tesi e le argomentazioni del testo	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
6. CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	e. Argomenta in modo persuasivo e usa connettivi appropriati f. Argomenta in modo logico servendosi dei giusti connettivi g. Argomenta in modo complessivamente coerente h. Argomenta in modo talvolta incoerente e usa connettivi inappropriati	15pt. 12-13pt. 10-11pt. 4-9pt.	
7. CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	e. L'argomentazione dimostra una solida preparazione culturale f. L'argomentazione dimostra una preparazione culturale adeguata g. L'argomentazione dimostra una preparazione culturale sufficiente h. L'argomentazione dimostra una preparazione culturale carente	15pt. 12-13pt. 10-11pt. 4-9pt.	
TOTALE _____/40 PUNTI			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO _____ / 100 PUNTI			
VALUTAZIONE _____/20			
VALUTAZIONE DI COMPETENZA L3 (IN LIVELLI)		VALUTAZIONE DISCIPLINARE (IN PUNTI)	
		PUNTI 8: VOTO 4	PUNTI 18: VOTO 9 – 9 ½
LIVELLO BASE: 12		PUNTI 10: VOTO 5 – 5 ½	PUNTI 20: VOTO 10
LIVELLO INTERMEDIO: 14-16		PUNTI 12: VOTO 6 – 6 ½	
LIVELLO AVANZATO: 18-20		PUNTI 14: VOTO 7 – 7 ½	
		PUNTI 16: VOTO 8 – 8 ½	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PUNTI)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT. PER LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
13. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> i. Il testo presenta un'ottima organizzazione, ideazione e pianificazione j. Il testo è ben ideato, l'esposizione pianificata e ben organizzata k. Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente l. Il testo è ideato, pianificato e organizzato in maniera carente 	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
14. COESIONE E COERENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> i. Testo pienamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi j. Testo piuttosto coerente e coeso, con i connettivi necessari k. Testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati l. Testo parzialmente coeso e coerente 	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
15. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	<ul style="list-style-type: none"> i. Piena padronanza di linguaggio e lessico ricco e appropriato j. Buona proprietà di linguaggio e lessico adeguato k. Linguaggio complessivamente adeguato, anche se non particolarmente vario l. Linguaggio talvolta improprio e lessico ristretto 	10 pt. 8-9 pt. 6-7pt. 4-5 pt.	
16. CORRETTEZZA GRAMMATICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> i. Testo pienamente corretto; punteggiatura varia ed appropriata j. Testo sostanzialmente corretto; punteggiatura adeguata k. Testo sufficientemente corretto con lievi imperfezioni, anche nella punteggiatura l. Testo con errori di tipo morfosintattico; uso disattento della punteggiatura 	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
17. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> i. Il testo dimostra ampiezza e precisione di conoscenze e di riferimenti culturali j. Il testo dimostra buone conoscenze e riferimenti culturali k. Il testo dimostra sufficienti conoscenze, anche se con riferimenti culturali generici l. Il testo dimostra conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e/o confusi 	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
18. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> i. Il testo reca giudizi critici appropriati e valutazioni personali adeguatamente motivate j. Il testo reca giudizi critici e valutazioni personali pertinenti k. Il testo presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale l. Il testo non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e/o approssimative 	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
TOTALE ____ / 60 PUNTI			
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PT. PER LIVELLI	PUNTEGGIO OTTENUTO
8. PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> i. Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono efficaci e convincenti j. Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione opportuni k. Il testo è complessivamente adeguato, come il titolo e la paragrafazione l. Il testo non è pertinente alla traccia 	10 pt. 8-9 pt. 6-7 pt. 4-5 pt.	
9. SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> i. L'esposizione è chiara, ordinata, piacevole alla lettura e coerente j. L'esposizione è ordinata e lineare k. L'esposizione è piuttosto ordinata l. L'esposizione è disordinata e in alcuni punti incoerente 	15pt. 12-13pt. 10-11pt. 4-9pt.	
10. CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> i. L'argomentazione dimostra una solida preparazione culturale j. L'argomentazione dimostra una preparazione culturale adeguata k. L'argomentazione dimostra una preparazione culturale sufficiente l. L'argomentazione dimostra una preparazione culturale carente 	15pt. 12-13pt. 10-11pt. 4-9pt.	
TOTALE ____ / 40 PUNTI			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ____ / 100 PUNTI			
VALUTAZIONE ____ / 20			
VALUTAZIONE DI COMPETENZA L3 (IN LIVELLI)		VALUTAZIONE DISCIPLINARE (IN PUNTI)	
LIVELLO BASE: 12		PUNTI 8: VOTO 4	PUNTI 18: VOTO 9 – 9 ½
LIVELLO INTERMEDIO: 14-16		PUNTI 10: VOTO 5 – 5 ½	PUNTI 20: VOTO 10
LIVELLO AVANZATO: 18-20		PUNTI 12: VOTO 6 – 6 ½	
		PUNTI 14: VOTO 7 – 7 ½	
		PUNTI 16: VOTO 8 – 8 ½	

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ESAME DI STATO a.s.2018-19

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	Punteggio assegnato
CAPACITA' DI UTILIZZARE LO SPUNTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE MAX 4	Lo spunto viene utilizzato con molta difficoltà anche dopo suggerimenti e input della Commissione	1-2	
	Lo spunto viene utilizzato dopo qualche suggerimento e input della Commissione	3	
	Lo spunto viene utilizzato in maniera autonoma, appropriata e personale	4	
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLA PROBLEMATICHE TRATTATE DURANTE IL COLLOQUIO ANCHE IN RELAZIONE A: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ▪ Cittadinanza e Costituzione ▪ Discussione prove scritte MAX 10	Conoscenze scarse, disorganiche e/o incoerenti, scarsa capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	1-3	
	Conoscenze superficiali e/o lacunose, modesta capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	4-5	
	Conoscenze essenziali, accettabile capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	6	
	Conoscenze più che sufficienti, discreta capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	7-8	
	Conoscenze ampie ed approfondite, buona/ottima capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale e critica.	9-10	
COMPETENZA LINGUISTICA ED ARGOMENTATIVA MAX 6	Lessico elementare e/o limitato, uso incerto dei linguaggi specifici, scarsa capacità argomentativa.	1-2	
	Esposizione semplice, lessico abbastanza appropriato, anche nell'uso dei termini specifici, argomentazioni congrue anche se semplicistiche.	3-4	
	Ricchezza lessicale, uso appropriato dei linguaggi specifici, capacità di argomentare in maniera critica e personale.	5-6	
<input type="checkbox"/> UNANIMITA' <input type="checkbox"/> MAGGIORANZA		_____ / 20	

1-5 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	6-9 INSUFFICIENTE	10-11 MEDIOCRE	12 SUFFICIENTE	13-15 DISCRETO	16-18 BUONO	19-20 OTTIMO
------------------------------------	----------------------	-------------------	---------------------------------	-------------------	----------------	-----------------

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE MATERIE

RELAZIONE DI ITALIANO E STORIA

Anno scolastico 2018 2019

Docente: Severino Milena

La V B A F M è formata da 20 alunni.

L'ho guidata nel corso del triennio insegnando entrambe le discipline, quindi ho sperimentato le capacità degli allievi.

Impegno e partecipazione

Il diverso livello è dovuto sia ad un naturale approccio con le materie, ma soprattutto ad uno studio non sempre continuo e approfondito. Ho monitorato, in alcuni, sempre nell'arco del triennio, una procedura piuttosto continuativa, non sempre supportata da studio domestico e interesse; in altri una crescita lenta ma significativa, supportata da una metodologia inclusiva che ha consentito loro di incamerare delle conoscenze. Tutti i miei sforzi sono stati rivolti ad aiutare i discenti a maturare un metodo di studio in grado di rendere flessibili le loro conoscenze, competenze e soprattutto capacità spendibili in ambiti diversi, come il mercato del lavoro oggi richiede.

Livelli raggiunti : discreto e sufficiente

Finalità formative e obiettivi didattici

L'insegnamento dell'italiano è stato sempre supportato dalla storia, dalla filosofia, dalla storia dell'arte, sicché l'alunno è capace di contestualizzare un autore e/o un movimento. Circa gli autori, abbiamo letto e analizzato un congruo numero di opere, tra le più significative a dedurre il messaggio che l'autore stesso ci invia. La lezione, anche se frontale, non è avvenuta mai in modo dogmatico, ma sempre deduttivo. Le conoscenze sono state connotate della valenza universale.

Strategie di recupero: Recupero degli argomenti con l'intera classe

Verifiche e valutazioni -Verifiche orali su argomenti svolti: correnti letterarie, tematiche degli autori. Verifiche scritte: simulazioni delle due prove inviate dal MIUR, saggio, tema argomentativo, analisi testuale. Per la storia sono state effettuate verifiche orali

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma si è articolato dal Verismo, al Decadentismo, esaminato in chiave freudiana, a Ungaretti, Pirandello, Quasimodo e Montale. Abbiamo letto e analizzato il canti I e XVII del Paradiso, deducendone il messaggio valido anche per i giovani del nostro tempo. Il programma di storia si è dipanato dal Risorgimento, alla conquista del sud, ai governi unitari: l'età giolittiana, la prima guerra mondiale, letta anche in chiave sociologica. E' seguito il Fascismo, la Germania di Hitler, la campagna antisemitica, la seconda guerra mondiale, anch'essa letta in chiave sociologica, cinematografica e musicale. Abbiamo individuato, poi, le tappe essenziali dell'Italia repubblicana dal referendum col voto alle donne, al boom industriale con l'emancipazione della donna e l'emigrazione verso il nord. Oggetto di interesse sono stati anche gli anni '70 con il delitto Moro e i referendum abrogativi. Degli anni '80 abbiamo sottolineato la guerra nella ex Jugoslavia e la caduta del muro di Berlino.

La risposta degli alunni è stata positiva, anche se variegata, infatti essi posseggono conoscenze e modeste competenze, a causa del mancato approfondimento domestico.

Programma di Italiano

Titolo dell'U.D.A (Unità didattica di apprendimento)	conoscenze	Competenze
IL POSITIVISMO FRANCESE , IL POSITIVISMO ITALIANO	Inquadramento storico caratteri delle correnti	Dalla lettura di alcune opere deduciamo il grande affresco del sud all'indomani della conquista piemontese, universalizzazione delle tematiche; competenze circa la lingua verista
IL DECADENTISMO PASCOLI	Inquadramento storico interpretazione in chiave freudiana delle liriche di Pascoli	Deduzione dalla lettura e dall'analisi di alcune liriche delle note freudiane sinestesie e onomatopee
D'ANNUNZIO	Impegno nella prima guerra mondiale	Dalla lettura di alcune liriche deduciamo la maestria nella gestione della lingua e il carattere più significativo del Decadentismo: le onomatopee
PIRANDELLO	Inquadramento storico la crisi dell'uomo borghese	Filosofia della personalità ; competenze linguistiche dedotte dalla lettura di alcune novelle Il teatro: lo sgretolamento delle certezze e della personalità La follia liberatrice Ci proponiamo di assistere alla proiezione di qualche opera teatrale
L'ERMETISMO	La crisi esistenziale dell'uomo tra le due guerre	L'incomunicabilità dell'uomo moderno

		La filosofia esistenziale Nuovi traguardi della pittura e della scultura
UNGARETTI	Poeta soldato	L'uomo di fronte alla guerra Lettura e analisi di alcune liriche
QUASIMODO	"Fase verista" Quasimodo e la seconda guerra mondiale: la svolta	Lettura e analisi delle liriche "siciliane" Lettura e analisi delle liriche "impegnate" La poesia come impegno sociale
MONTALE AUTORI RAPPRESENTATIVI DEL '900: CARLI LEVI, CESARE PAVESE, PRIMO LEVI	Poeta dei nostri giorni	Poeta esistenziale
DIVINA COMMEDIA PARADISO	Interpretiamo anche questa cantica in chiave di messaggio salvifico	Lettura e analisi dei canti I - XVII Attualizzazione e universalizzazione dell'opera

Programma di Storia

Titolo dell'U.D.A <i>(Unità didattica di apprendimento)</i>	conoscenze	Competenze
IL RISORGIMENTO ITALIANO	La conquista del sud Leggi piemontesi, rivolte Roma capitale, le Garantigie	Inquadramento storico-culturale L'impulso letterario, artistico, musicale alla causa politica
I GOVERNI POST-UNITARI	Il pareggio del bilancio La tassa sul macinato Il governo Depretis La legge Coppino	Il sud dopo l'unità Verga, novella Libertà La leva obbligatoria al nord: disadattamento socio-linguistico
L'ETA' GIOLITTIANA	Aspetti politici, economici, sociali	La società italiana si evolve L'industrializzazione del nord Il sud abbandonato: la grande migrazione nelle Americhe
GLI ITALIANI NELLE AMERICHE	Gli Italiani negli USA Aspetti sociali e culturali Il legame con la madrepatria	Il contributo cinematografico I miti di inizio '900

LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Guerra di trincea Aspetti socio-culturali: l'unità linguistica	Ungaretti, poeta soldato Testimonianza diretta
LE FASI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	Dal '15 al '17 Il '17: la discesa in guerra degli USA, il ritiro della Russia, Caporetto	La Rivoluzione russa Il programma marxista
LA FINE DELLA GUERRA E IL NUOVO ASSETTO EUROPEO: LA NASCITA DI NUOVE NAZIONI	La tragedia della guerra Il milite ignoto I reduci La vittoria mutilata	Aspetti politici Socio-culturali
LA CRISI DEL DOPOGUERRA L'AVVENTO DEL FASCISMO	Le elezioni del '24 La legge Acerbo	Aspetti sociali: l'eccidio Matteotti Clima di brogli e violenza
IL GOVERNO FASCISTA	Inquadramento storico Leggi fasciste Il Concordato del '29 L'alleanza con Hitler	L'intellettuale durante il fascismo: testimonianze letterarie
LA GERMANIA DI HITLER	Aspetti politici, economici, sociali Leggi antisemite	L'asse Roma-Berlino, il patto d'acciaio La tragedia degli Ebrei L'olocausto
VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE, LO SCOPPIO DELLA GUERRA	Le alleanze La prima fase della guerra dal '40 al '43	I nostri soldati in Russia, e in Africa del nord – La battaglia di El Alameil Pearl Harbor
IL 1943 LA RESISTENZA	L'8 settembre La linea gotica	Aspetti sociali Sbandamento dei soldati, Cefalonia L'arrivo degli alleati Quasimodo: poeta testimone Vittorini
IL DOPOGUERRA	Il '46 Il '48 La ricostruzione Il piano Marshall	Referendum: le donne votano Gli Italiani alle urne
GLI ANNI '50	La ripresa economica L'emigrazione verso il nord	Disagi socio-culturali

<i>GLI ANNI '60</i>	<i>Il boom economico</i> <i>Il '68</i> <i>La conquista dello spazio</i> <i>Kennedy e papa Giovanni XXIII</i>	<i>La crisi di Cuba</i> <i>Il Concilio vaticano II</i>
<i>GLI ANNI '70</i> <i>GLI ANNI DI PIOMBO</i>	<i>Il delitto Moro</i> <i>Le riforme che cambiano l'Italia</i> <i>Sguardo all'Europa</i>	<i>Storia e cronaca</i>
<i>GLI ANNI '80</i>	<i>La guerra nella</i> <i>ex Jugoslavia</i> <i>La caduta del muro di Berlino</i>	<i>Il nuovo Concordato</i> <i>Valutazione della caduta del muro di Berlino</i>

DISCIPLINA: INGLESE**DOCENTE: DATTOLO CARMELA****Relazione finale**

Il rapporto docente-alunni è incominciato nel primo anno del triennio. All'inizio del percorso didattico la maggior parte della classe, composta da 20 studenti, 11 maschi e 9 femmine, mostrava livelli disomogenei di preparazione e un' appena accettabile assimilazione delle abilità scritto/parlato, unita ad una modesta conoscenza di lessico e strutture linguistiche. Un piccolo gruppo evidenziava buona acquisizione dei contenuti del programma di base e una più che sufficiente abilità nella produzione scritta/parlata.

Impegno e partecipazione Buona parte degli alunni ha mostrato, in divenire, sufficiente interesse e motivazione per lo studio della materia; ha risposto in modo positivo al dialogo formativo e ha contribuito a costruire un rapporto rispettoso e cordiale. Per un gruppo di alunni, spesso, è stato necessario il richiamo ad un maggior rispetto delle scadenze delle consegne e ad una maggior partecipazione alle attività didattiche. Il programma è stato svolto sinora nelle sue linee essenziali, come previsto nella programmazione e secondo le indicazioni del dipartimento. Tuttavia, la necessità di operare continui richiami e revisioni degli argomenti trattati, per migliorare le capacità espressive e aiutare gli alunni con incertezze, ha sottratto tempo alla possibilità di presentare le unità con gli opportuni approfondimenti .

Livelli raggiunti buono / discreto / sufficiente / accettabile

Finalità formative e obiettivi didattici La fascia maggioritaria è rappresentata dagli alunni che raggiungono livelli globalmente sufficienti grazie ad un discreto impegno nello studio e alla partecipazione alle attività svolte. Non tutti gli alunni di questo gruppo, tuttavia, sono riusciti a staccarsi da uno studio basato sull'assimilazione mnemonica dei contenuti a causa delle limitate abilità espressive possedute. Gli allievi che nel corso dell'a.s. hanno mostrato impegno discontinuo, oltre all'assimilazione mnemonica dei contenuti, manifestano incertezza nella preparazione. I discenti che si sono distinti per l'interesse mostrato e per la partecipazione costruttiva al dialogo formativo mostrano una discreta o buona acquisizione dei contenuti, delle funzioni e del lessico della micro-lingua e raggiungono una più

che sufficiente competenza comunicativa ed espositiva in contesti specifici dell'indirizzo professionale. Tuttavia anche fra questi alunni si possono riscontrare errori di sintassi e una limitata capacità a dominare contesti comunicativi aperti al libero confronto su argomenti di natura socio-culturale.

Strategie di recupero Nel corso dell'anno, per migliorare le capacità espositive e la competenza a produrre testi organici, coesi e coerenti allo scopo comunicativo (riferibile ad ambiti socioculturali e ad ambiti specifici dell'indirizzo di studio) e per aiutare gli alunni con carenze a raggiungere gli obiettivi, si è attivata la guida all'individuazione delle keywords e delle informazioni principali dei paragrafi, la suddivisione in parti più piccole degli argomenti da esporre, l'evidenziazione nella fase di lettura di funzioni, strutture, sintassi, con conseguente adozione di strategie valide per la produzione di testi orali e scritti.

Verifiche e valutazioni Per la verifica formativa: colloqui (guidati e non), osservazione sistematica dei lavori individuali e di gruppo, in particolare delle presentazioni in Power Point; per la verifica sommativa: prove scritte, test a risposta chiusa e risposta multipla, esposizione orale. Esse sono state effettuate in itinere, durante lo svolgimento delle unità di lavoro e a conclusione del modulo e hanno avuto come punto di riferimento quanto stabilito dal dipartimento di lingue. Nella valutazione, le abilità e le competenze raggiunte sono state messe in relazione con le condizioni di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrato.

Programma di Inglese svolto al 15/05/2019

Testo: F. Bentini, B. Richardson, V. Vaughan - "In Business " Ed. Pearson/Longman

Titolo dell'U.D.A	Conoscenze(sapere)	Abilità (saper fare)
Grammar focus	Revisione e pratica delle strutture linguistiche ascrivibili al livello B2 del QCER.	interagire in conversazioni di vita quotidiana e in contesti di tipo professionale con discreta fluidità e correttezza; utilizzare dizionari in formato cartaceo e multimediale,
1 Banking	Banking services to businesses. Accessible banking. Methods of payment. Draft. Letter of credit Central banks The Bank of England The federal Reserve System European Central Bank	

	<p>Types of cards. Cash point card, Debit card, Credit card, Pre-paid card</p> <p>Fraud: Phishing-Card cloning</p>	<p>riportare oralmente tematiche di tipo commerciale,</p> <p>risolvere problemi ed operare scelte,</p> <p>analizzare e risolvere problemi produrre testi di tipo tecnico (relazioni, rapporti, comunicazioni..)</p> <p>utilizzare Internet per ricercare, analizzare e comparare,</p> <p>effettuare comparazioni fra i diversi aspetti economici,</p> <p>sociali, politici del proprio Paese e dei Paesi Anglosassoni</p> <p>presentare e commentare dati anche in forma multimediale.</p>
2 Finance	The Stock Exchange. Who operates on the Stock Exchange? The London Stock Exchange. The New York Stock Exchange	
3 Marketing and advertising	Marketing. Market research. The marketing mix. Online marketing. Advertising and its power. Trade fairs SWOT analysis	
4 Globalisation	What is globalisation? Advantages and disadvantages of globalisation. Economic globalisation. Outsourcing and offshoring.	
5 Job application	Europass Curriculum Vitae. Curriculum Vitae. The cover letter	
6 People and history	The Industrial Revolution in The UK Mass production and The Great Depression	
7 Society, government and politics	<p>The welfare state (UK/USA), Social security- Healthcare- National insurance- Pensions.</p> <p>The UK government. The monarchy- Parliament- The Prime Minister and the Cabinet- Regional and local government.</p> <p>The US government. The Legislative- The Executive- The Judicial- State government.</p>	

	Political parties. Labour-Conservatives (UK) Democratic-republican parties (USA)	
--	---	--

RELAZIONE di FRANCESE

DISCIPLINA: FRANCESE

DOCENTE: OPPIDO MICHELE

Relazione finale

La classe V B AFM è composta da 20 studenti, 11 maschi e 9 femmine, il rapporto docente-alunni è incominciato nel primo anno del triennio. Il percorso didattico attuato nel corso del triennio non è stato privo di difficoltà e discontinuità dovute ai livelli disomogenei di preparazione della classe, ad una non sempre adeguata partecipazione e a uno studio domestico talvolta approssimativo e superficiale. La maggior parte degli alunni evidenziava una modesta conoscenza di lessico e strutture linguistiche di base. Solo un piccolo gruppo evidenziava buona acquisizione dei contenuti del programma di base e una più che sufficiente abilità nella produzione scritta/parlata. Tuttavia la motivazione è stata sempre di supporto all'azione didattica, tanto da conseguire sempre obiettivi nel complesso soddisfacenti.

Impegno e partecipazione Gli alunni hanno mostrato un interesse sufficiente e una motivazione adeguata per lo studio della materia; ha risposto in modo positivo al dialogo formativo e ha contribuito a costruire un rapporto sereno, proficuo e cordiale. Per un esiguo numero di alunni è stato talvolta necessario una continua rimotivazione, un monitoraggio adeguato per il controllo delle scadenze delle consegne e per favorire una maggior partecipazione alle attività didattiche. Il programma è stato svolto sinora nelle sue linee essenziali, come previsto nella programmazione e secondo le indicazioni del dipartimento. Tuttavia, la necessità di operare continui richiami e revisioni degli argomenti trattati, per migliorare le capacità espressive e aiutare gli alunni con incertezze, ha sottratto tempo alla possibilità di presentare le unità con gli opportuni approfondimenti .

Livelli raggiunti buono / discreto / sufficiente / accettabile

Finalità formative e obiettivi didattici La maggior parte della classe è solita raggiungere livelli globalmente sufficienti grazie ad un discreto impegno nello studio e alla partecipazione alle attività svolte. Non tutti gli alunni di questo gruppo, tuttavia, sono riusciti a staccarsi da uno studio basato sull'assimilazione mnemonica dei contenuti a causa delle limitate abilità espressive possedute. Pochi alunni manifestano incertezza nella preparazione. I discenti che si sono distinti per l'interesse mostrato e per la partecipazione costruttiva al dialogo formativo mostrano una discreta o buona acquisizione dei contenuti, delle funzioni e del lessico della micro-lingua e raggiungono una più che sufficiente competenza comunicativa ed espositiva in contesti specifici dell'indirizzo professionale. Tuttavia anche fra questi alunni si possono riscontrare sporadici errori di sintassi e una limitata capacità a dominare contesti comunicativi aperti al libero confronto su argomenti di natura socio-culturale.

Strategie di recupero Nel corso dell'anno, per migliorare le capacità espositive e la competenza a produrre testi organici, coesi e coerenti allo scopo comunicativo (riferibile ad ambiti socioculturali e ad ambiti specifici dell'indirizzo di studio) e per aiutare gli alunni con carenze a raggiungere gli obiettivi, si è attivata la guida all'individuazione di parole-chiave, schemi e mappe concettuali, l'individuazione delle informazioni principali dei paragrafi, la suddivisione in parti più piccole degli argomenti da esporre, l'evidenziazione nella fase di lettura di funzioni, strutture, sintassi, con conseguente adozione di strategie valide per la produzione di testi orali e scritti. Inoltre è stato utile avvalersi di un continuo apprendimento di tipo cooperativo, sfruttando il tutoraggio tra pari.

Verifiche e valutazioni Per la verifica formativa: colloqui (guidati e non), osservazione sistematica dei lavori individuali e di gruppo, in particolare delle presentazioni in Power Point; per la verifica sommativa: prove scritte, test a risposta chiusa e risposta multipla, esposizione orale. Esse sono state effettuate in itinere, durante lo svolgimento delle unità di lavoro e a conclusione del modulo e hanno avuto come punto di riferimento quanto stabilito dal dipartimento di lingue. Nella valutazione, le abilità e le competenze raggiunte sono state messe in relazione con le condizioni di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrato.

Programma di Francese svolto al 15/05/2019

Testo: Domenico Traina, Compétences Affaires, 2016 Mondadori Education

Titolo dell'U.D.A	Conoscenze(sapere)	Abilità (saper fare)
Grammatica	Revisione e pratica delle strutture linguistiche ascrivibili ai livelli B1-B2 del QCER.	<p>interagire in conversazioni di vita quotidiana e in contesti di tipo professionale con discreta fluidità e correttezza;</p> <p>utilizzare dizionari in formato cartaceo e multimediale,</p> <p>riportare oralmente tematiche di tipo commerciale,</p> <p>risolvere problemi ed operare scelte,</p>
1 Les différents types de banques	Les banques et leurs rôles. Les formes de paiements au comptant et à terme. Les paiements en ligne	
2 La bourse	Les investissements en bourse : actions et obligations	
3 le Marketing	Marketing. La publicité La communication publicitaire et les intentions communicatives	
4 La Mondialisation	La Mondialisation : ses avantages et ses inconvénients. Le développement durable et le commerce équitable	
5 Le travail et les ressources humaines	Le Curriculum Vitae. Curriculum Vitae. La letter de motivation	

	L'entretien d'embauche	
6 Histoire de la France et de ses Institutions	<p>Les Républiques de la France, Les Empires, La Restauration, la décolonisation. La République semi-présidentielle. La division des pouvoirs.</p> <p>Les différences entre la politique française et la politique italienne</p>	<p>analizzare e risolvere problemi produrre testi di tipo tecnico (relazioni, rapporti, comunicazioni..)</p> <p>utilizzare Internet per ricercare, analizzare e comparare,</p>
7 Littérature	<p>La littérature française du XIXe et XXe siècles :</p> <p>Du romantisme au symbolisme.</p> <p>Œuvres et auteurs de la littérature française du romantisme, du réalisme, du naturalisme et du symbolisme</p>	<p>effettuare comparazioni fra i diversi aspetti economici,</p> <p>sociali, politici del proprio Paese e dei Paesi Anglosassoni</p> <p>presentare e commentare dati anche in forma multimediale.</p>
8 les douanes	<p>Les services douaniers, les rôles des douanes</p> <p>Les régimes suspensifs</p> <p>Les douanes dans l'U.E</p>	

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof.ssa Puopolo Elvira

Relazione finale

La classe è composta da venti alunni: nove femmine e undici maschi che si sono ben amalgamati. Per quanto riguarda l'economia aziendale, la classe ha avuto una certa discontinuità didattica poiché si sono alternati diversi insegnanti e mi è stata assegnata quest'anno per la prima volta. Nel corso dell'anno scolastico una parte della classe ha dimostrato interesse, impegno e partecipazione per la disciplina, sia in classe che nei lavori assegnati a casa; diversamente, un gruppo ha lavorato in modo discontinuo,

ottenendo risultati complessivamente sufficienti. Qualche alunno si è sempre trovato in difficoltà per carenze pregresse, non impegnandosi adeguatamente e non raggiungendo, pertanto, un livello di preparazione pienamente sufficiente. L'orario settimanale di otto ore, tolte quelle dedicate alle verifiche, al recupero e ad altre attività scolastiche, non è stato sufficiente ad approfondire tutte le tematiche. Si è cercato di stimolare e mantenere vivo l'interesse attraverso la presentazione dei vari argomenti con l'analisi di casi aziendali, indirizzando gli allievi verso uno studio non mnemonico e ripetitivo, bensì verso un lavoro di ricerca, di confronto, di interpretazione e valutazione critica, al fine di stimolare l'apprendimento autonomo e la rielaborazione personale. Si è anche svolto un corso di potenziamento in orario pomeridiano, per complessive dodici ore, in cui sono state svolte delle esercitazioni per la preparazione delle due prove simulate.

Obiettivi raggiunti. Alcuni alunni hanno dimostrato interesse e partecipazione attiva alla lezione, ma pochi hanno acquisito una capacità di organizzazione autonoma dello studio ottenendo buoni risultati; in altri casi, le difficoltà di apprendimento, lo studio non costante, hanno limitato il livello di preparazione complessiva. Una parte della classe ha raggiunto risultati discreti, alcuni hanno lavorato solo per il raggiungimento della sufficienza, anche se, per le capacità logiche dimostrate, potevano aspirare ad un risultato migliore; un gruppo di alunni ha avuto difficoltà per ottenere il livello minimo di sufficienza, a causa di un metodo di studio non adeguato, difficoltà nell'esposizione non supportata da un'applicazione costante, impegno scarso o assente nello studio sia in classe che a casa.

Metodi di insegnamento. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono stati utilizzati vari metodi, a seconda dell'argomento affrontato: lezione interattiva, lezione frontale, problem solving, lezione strutturata, esercitazioni guidate. All'inizio di un nuovo argomento, per stimolare l'interesse e quindi la capacità di ricezione dei discenti si è fatto uso di metodi attivi.

Il lavoro programmato è stato quasi completato, anche se è ancora in fase di svolgimento ed evolve nel complesso con regolarità.

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE svolto al 15/05/2019 – Prof.ssa Elvira Puopolo

Testo: Astolfi, Barale, Ricci- “Entriamo in azienda oggi 3”. Ed. Tramontana.

Titolo dell'U.D.A	conoscenze	Abilità (saper fare)

<p>COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO AMBIENTALE</p>	<p>Norme e procedure di revisione dei bilanci.</p> <p>Analisi di bilancio per indici e per flussi</p> <p>Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa</p>	<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.</p> <p>Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative.</p> <p>Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale.</p>
<p>FISCALITA' D'IMPRESA</p>	<p>Le imposte dirette e le imposte indirette; le imposte dirette che gravano sulle imprese in relazione alla loro forma giuridica; il concetto tributario di reddito d'impresa; i principi su cui si basa il calcolo del reddito fiscale, le norme tributarie riguardanti le valutazioni dei componenti del reddito d'impresa.</p>	<p>Individuare le divergenze tra le valutazioni civilistiche e le valutazioni fiscali; calcolare il reddito fiscale d'impresa.</p> <p>Calcolare le imposte di competenza, le imposte correnti, le imposte differite e le imposte anticipate.</p> <p>Contabilizzare e iscrivere in bilancio le imposte</p>
<p>CONTABILITA' GESTIONALE</p>	<p>Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.</p>	<p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.</p> <p>Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.</p>
<p>STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE</p>	<p>Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.</p> <p>Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico.</p> <p>Business plan.</p> <p>Politiche di mercato e piani di marketing aziendali.</p>	<p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Individuare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.</p>
<p>PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO.</p>		

Relazione di Diritto ed Economia Politica 2

Prof.ssa Morelli Leonilde

La classe 5 B AFM si compone di 20 alunni, di cui 18 hanno seguito un percorso scolastico con la sottoscritta sin dal primo anno d'iscrizione . In terza si è inserito un gruppo proveniente da altre classi . La scolaresca risulta ben aggregata nonostante qualche fase di scollamento. Con la docente si è instaurato un rapporto stima , fiducia , ed intesa che ha determinato un risultato piuttosto soddisfacente sia nel comportamento che nel profitto .Piuttosto assidui nella frequenza ,ossequiosi dei doveri scolastici, non tutti gli allievi hanno seguito con interesse e partecipazione ,proponendosi con interventi opportuni e critici .Per una parte della classe sono risultate buone le capacità di analisi , comprensione e rielaborazione in virtù di un impegno assiduo ed un metodo di studio adeguato. In ogni caso non mancano alunni, poco attenti e costanti nello studio per i quali , dopo il primo quadrimestre , sono stati effettuati interventi di approfondimento in ambito curriculare. Si è proceduto a lezioni frontali usufruendo dei libri di testo ed integrando con attività multimediali per aggiornamenti relativi a normative recenti.

Obiettivi disciplinari:

Lo studio del Diritto pubblico e dell'Economia Politica 2 si propongono di completare la conoscenza, acquisita nel quinquennio ,degli argomenti disciplinari atti a creare negli allievi una coscienza giuridico economica utile per un perfetto inserimento nel mondo sociale e lavorativo.

Gli strumenti adottati sono stati i libri di testo e aggiornamenti, riguardanti le ultime normative in materia, tratti da portali multimediali.

Le Verifiche costanti, a ogni fine modulo, hanno consentito di monitorare la preparazione in merito agli argomenti svolti. Sono state preferibilmente sotto forma di interrogazioni, per far sì che gli alunni si esercitassero nell'esposizione orale . Non sono mancate esercitazioni scritte per consentire una preparazione significativa per la terza prova d'esame.

Programma di DIRITTO

SONO STATE REALIZZATE LE SEGUENTI UNITÀ DIDATTICHE

Titolo dell'U.D.A <i>(Unità didattica di apprendimento)</i>	Conoscenze	Abilità
<i>Lo Stato</i>	Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi. Forme di Stato e di Governo. L'Unione Europea e le Organizzazioni internazionali	Saper riconoscere l'identità degli Stati contemporanei e la loro organizzazione interna e internazionale.
<i>Il cittadino e la Costituzione</i>	Le vicende costituzionali dello Stato Italiano I diritti e i doveri dei cittadini. Gli strumenti di democrazia diretta ed indiretta.	Prendere coscienza dell'importanza dei diritti e dei doveri garantiti dalla Costituzione e del funzionamento del sistema democratico. Saper valutare i cambiamenti politico-sociali ed economici.
<i>Il Parlamento</i>	Sistemi elettorali (Cenni))Funzioni e competenze delle Camere. L'iter legislativo ordinario e costituzionale	Comprendere il funzionamento della democrazia rappresentativa di tipo parlamentare e l'importanza della divisione dei poteri..
<i>Il Governo</i>	Formazione e composizione del Governo. Il rapporto di fiducia. Competenze e responsabilità dei ministri. La competenza normativa del Governo	Saper distinguere i vari strumenti legislativi e comprendere i rapporti Parlamento-Governo. Sapere cosa sia la funzione di indirizzo politico e valutare l'operato del Governo.
<i>Il Presidente della repubblica</i>	Elezione del Presidente della Repubblica. Funzioni e prerogative del Capo dello Stato. La controfirma ministeriale e l'irresponsabilità politica del Capo dello stato. La messa in stato d'accusa	Comprendere la funzione del Presidente nel garantire l'unità nazionale. Distinguere il ruolo del Presidente nelle repubblica Parlamentare rispetto a quelle Presidenziali e semipresidenziali.
<i>La Corte Costituzionale</i>	Composizione e nomina della Consulta. Compiti e	Comprendere il fondamentale ruolo di garanzia della Consulta e il suo ruolo giurisdizionale

	prerogative della Corte Costituzionale(Cenni)	
L'UE	Tappe dell'Ue. Organi e atti normativi	Riconoscere le fasi di integrazione degli Stati Membri e le funzioni degli Organismi Istituzionali.

Programma di Economia Politica 2

SONO STATE REALIZZATE LE SEGUENTI UNITÀ DIDATTICHE

Titolo dell'U.D.A <i>(Unità didattica di apprendimento)</i>	Conoscenze	Abilità
<i>L'attività finanziaria e la politica economica</i>	Implicazioni economiche sociali e giuridiche dell'attività finanziaria	Saper distinguere i concetti di finanza neutrale, congiunturale e funzionale.
<i>Le spese pubbliche</i>	Classificazioni della spesa pubblica. Effetti economici e sociali della spesa L'intervento dello Stato in Economia.	Conoscere le ragioni dell'intervento dello Stato in economia Definire e classificare la spesa pubblica Comprendere i più recenti sviluppi della teoria finanziaria
<i>Le entrate pubbliche</i>	Classificazione delle entrate pubbliche .Entrate originarie e derivate. Pressione fiscale e tributaria.	Descrivere e saper distinguere le diverse fonti di entrata pubblica. Comprendere i diversi effetti economici dei vari tipi di entrata dell'entrata.
<i>I beni pubblici e le imprese pubbliche</i>	Beni demaniali e patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici. Le imprese pubbliche e la privatizzazione	Saper distinguere il regime giuridico del demanio e del patrimonio. Comprendere l'evoluzione del sistema delle imprese pubbliche verso la privatizzazione per la crisi dello Stato sociale.
<i>Le imposte e i principi giuridici ed amministrativi</i>	Elementi e classificazione delle imposte .le imposte dirette. Le imposte indirette.	Individuare e analizzare gli elementi delle imposte.

	<p>Imposte personali e reali. Imposte regressive, proporzionali, progressive. I diversi tipi di progressività. Gli effetti economici dell'imposta.</p> <p>Accertamento e riscossione delle imposte</p>	<p>Analizzare i comportamenti del contribuente e gli effetti economici dell'imposta.</p> <p>Individuare i principi giuridici ed amministrativi che regolano l'accertamento e la riscossione dell'imposta.</p>
<i>Gli effetti economici dell'imposta</i>	Evasione, Traslazione elusione dell'imposta.	Comprendere gli effetti discorsivi provocati nel sistema dal fenomeno dell'evasione fiscale.
<i>Il bilancio dello Stato</i>	<p>La funzione del bilancio pubblico. La struttura del bilancio dello Stato.</p> <p>Gli altri documenti economici.</p> <p>La formazione, l'approvazione e il controllo del bilancio</p>	<p>Conoscere le caratteristiche del bilancio dello Stato. Comprendere i possibili indirizzi della politica di bilancio.</p> <p>Saper esporre in modo integrato le complesse fasi della manovra finanziaria</p>

Relazione di Matematica

Anno scolastico 2018 _19
 prof. Angelo Cuzzone

La vita scolastica è stata caratterizzata da un clima di stima e collaborazione con buona parte della classe e inoltre da interesse e attiva partecipazione da parte di molti studenti.

Competenze in uscita

Le conoscenze e abilità della disciplina sono state acquisite da parte di molti studenti.

Metodi e strumenti utilizzati :Metodi e strategie di intervento;Lezione frontale ;Brainstorming; Problem solving; Attività laboratoriali; Peer education ; Cooperative learning

Strumenti utilizzati : Libri di testo; Stampa specialistica; Internet; Sussidi audiovisivi;Software specifici; Excel; Edmodo

Attività di recupero e sostegno

Attività di orientamento/riallineamento o di recupero curricolare.

Suddivisione della classe in gruppi.

Attività di sostegno per gli alunni più deboli.

Verifiche: Prove scritte e quiz su piattaforma Edmodo;**Prove orali** ;Relazione su Attività svolte
 Discussioni su argomenti di studio;Presentazioni multimediali

Criteri di valutazione :Livello di partenza;Metodo di lavoro;Impegno e Partecipazione

Strumenti di valutazione

Griglia di valutazione deliberata dal collegio docenti è inserita nel PTOF.

Programma di Matematica

Titolo dell'U.D.A	Conoscenze	Abilità
FUNZIONI DI DUE VARIABILI	<p>Coordinate cartesiane ortogonali</p> <p>DOMINIO delle funzioni di due variabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piani nello spazio • Piani particolari • Piani paralleli e perpendicolari • Equazione della retta • Superfici quadratiche <p>Intorni e punti caratteristici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intorno rettangolare • Intorno circolare • Funzione di due variabili reali <p>Limiti e continuità(cenni)</p> <p>Derivate parziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derivate di ordine superiore • Significato geometrico delle derivate parziali <p>Massimi e minimi di funzioni di due variabili</p> <p>Massimi e minimi vincolati (Lagrange)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi assoluti di una funzione in un insieme limitato e chiuso con vincolo rappresentato da un sistema di equazioni e disequazioni lineari • Linee di livello 	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere disequazioni in due incognite e i loro sistemi - Scrivere l'equazione di un piano nello spazio - Determinare il dominio di una funzione in due variabili - Calcolare derivate parziali, piano tangente, massimi e minimi (liberi e vincolati) per una funzione di due variabili
DALLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA(*) (CENNI)	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione marginale • Derivata parziale • Elasticità parziale • Elasticità incrociata • Determinazione del massimo profitto 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare le funzioni marginali e l'elasticità di una funzione - Determinare l'elasticità parziale e incrociata. - Determinare il profitto massimo - Determinare la combinazione ottima dei fattori di produzione <p>Studiare la funzione di utilità del consumatore</p>
RICERCA OPERATIVA	<p>Problemi di scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità e metodi della ricerca operativa • Classificazione dei problemi di scelta • Problemi di scelte in condizioni di certezza con effetti immediati (scelta nel continuo e nel discreto, scelta tra più alternative) • Il problema delle Scorte. <p>PROGRAMMAZIONE LINEARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi di programmazione lineare • Risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili • Formalizzazione del metodo grafico per problemi di programmazione lineare in due variabili- 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i problemi di scelta. - -Risolvere i problemi di scelta nel continuo-lineari e nel discreto. <ul style="list-style-type: none"> - Determinare il minimo o il massimo di una funzione obiettivo lineare soggetta a più vincoli lineari con il metodo della regione ammissibile

Relazione di Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: 5 B AFM

prof. Giardino Antonio

La scuola è fornita di palestra. La classe, composta da 21 alunni di cui 12 maschi e 9 ragazze; dai test motori risultano dotati mediamente di sufficiente capacità motorie; alcuni dei quali inseritesi nel nucleo originale nel corso degli ultimi due anni, non è stata in grado di maturare come gruppo, rimanendo un assemblaggio di singole individualità, che non hanno saputo fondersi e collaborare per il conseguimento di obiettivi didattici comuni. L'atteggiamento superficiale, lo scarso interesse per il fatto sportivo in generale, la limitata motivazione all'apprendimento motorio scolastico, uniti a capacità di base per molti di loro abbastanza limitate, non hanno consentito di considerare positivo il bilancio di un quinquennio di studi. La partecipazione alle lezioni non è sempre stata regolare per tutti gli allievi: talvolta alcuni hanno ritenuto più proficuo assentarsi per preparare compiti ed interrogazioni di altre materie. Vista la scarsa inclinazione al lavoro fisico, non è stato facile impostare con profitto attività motorie adeguate. La scelta dei contenuti è stata il più possibile varia, nel tentativo di stimolare la curiosità degli alunni verso i molteplici aspetti della materia, e progressiva sia dal punto di vista dell'impegno muscolare, che coordinativo. Nel percorso relativo alle diverse esperienze, si è registrato un modesto incremento delle capacità condizionali, di controllo e adattamento motorio, cercando di favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze e rafforzando il bagaglio personale di ciascun allievo. **I risultati conseguiti non sono per tutti soddisfacenti**: alcuni hanno spesso avuto atteggiamenti refrattari e di opposizione verso le proposte didattiche avanzate e lo svolgimento del programma ne ha sicuramente risentito. L'approccio didattico ha visto l'utilizzo prevalente di lezioni frontali volte all'impostazione di nuovi elementi e l'ampio utilizzo di percorsi e circuiti, specie nella prima parte della lezione e nel primo periodo dell'anno scolastico. Il programma teorico non ha seguito la traccia presentata nei piani di lavoro ad inizio anno causa il poco impegno da parte dei ragazzi. Secondo le indicazioni ministeriali le conoscenze teoriche devono avere un diretto riferimento con l'attività pratica e fornire quei fondamenti scientifici che permettono all'allievo di comprendere le finalità del movimento e la sua realizzazione, allo scopo di renderlo autonomo nella scelta di future esperienze, con la consapevolezza di quelli che sono i principi di tutela della propria salute. Purtroppo, anche le lezioni teoriche sono state seguite con scarsa attenzione dalla maggior parte degli alunni; solo alcuni hanno dimostrato interesse e **lo studio non ha dato sempre risultati positivi**

Metodologie didattiche

Metodologie	
Lezioni frontali e dialogate	x
Esercitazioni guidate e autonome	x
Lezioni multimediali	x
Problem solving	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	x
Attività laboratoriale	x
Brainstorming	x

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati: **L'interesse, l'impegno, l'attitudine, i progressi ottenuti ed il profitto raggiunto**. In particolar modo l'attenzione si è rivolta al comportamento degli alunni, al loro senso di lealtà sportiva, al rispetto dei compagni e degli avversari e al contributo dato nei lavori di gruppo.

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Palestre

Testi in uso

Materia	Autore	Titolo
Scienze Motorie e Sportive	DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE / TASSELLI ANDREA	PIÙ' CHE SPORTIVO

Programma Scienze Motorie e Sportive

Titolo dell'U.D.A	Conoscenze(sapere)	Competenze	Abilità (saper fare)
Modulo 1 Lo sport nel tempo	Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici Conoscere la storia delle Olimpiadi Conoscere le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport Sport e scuola	Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e con le manifestazioni culturali ad esse legate.	Saper spiegare le ragioni storico, sociali, politiche che hanno prodotto particolari comportamenti Storia delle olimpiadi L'evoluzione dello sport a scuola
Modulo 2 Corpo umano	Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo, biomeccanici dell'apparato locomotore Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo	- Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento	- Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi
Modulo 3 Lo sport, le regole, il fair play	Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive Teoria dell'allenamento Partite ,giochi, tornei Sport in ambiente urbano	- Affinare le tecniche e le tattiche d almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini acquisire abitudini allo sport come costume di vita;	Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza promuovere attività sportive tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
Modulo 4 Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui.	Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni	- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute. Rcp e BLS/D;

	Primo soccorso; traumatologia dello sport e Infortuni, Fumo, Alcool test; il doping .	Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà	
Modulo 5 Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono Conoscere come tutelare e rispettare la natura Conoscere come leggere carte e mappe ed utilizzare la bussola Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale Orienteering Trekking-scautismo	Sapersi orientare con bussole carte e mappe Essere capaci di applicare comportamenti ecologici nel rispetto della natura Sapere come equipaggiarsi ed abbigliarsi prima di un'escursione in ambiente naturale	Muoversi in sicurezza in diversi ambienti. Rcp e BLS/D;

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

DOCENTE: Maria Genoveffa Spinazzola

RELAZIONE FINALE

Classe V AFM Sez. B

1. Profilo della classe

La classe, composta da 20 alunni che nel corso dell'anno scolastico hanno manifestato un atteggiamento non sempre responsabile e poco collaborativo; tuttavia la programmazione ha potuto svolgersi per intero grazie al vivo interesse mostrato da un gruppo di alunni. Inoltre, nel suo complesso, il gruppo classe si è dimostrato non molto interessato alle proposte educative dell'IRC e il suo impegno è stato poco soddisfacente. Infine, per quanto concerne il rispetto delle regole, la classe ha avuto un comportamento generalmente corretto.

2. Obiettivi

Gli obiettivi formativi sono stati raggiunti solo da un gruppo di alunni, che sono riusciti ad acquisire facilmente il senso della partecipazione costruttiva, della relazione e della reciproca collaborazione e a livello didattico conosce i contenuti della disciplina, comprende e usa i linguaggi specifici.

3. Valutazione e livelli di profitto

La valutazione degli allievi ha tenuto conto del loro atteggiamento ed interesse nei confronti della materia, della qualità dell'approfondimento e della personalizzazione delle tematiche emersi attraverso la partecipazione alle lezioni e alle verifiche effettuate in classe. Pertanto all'interno della classe si evidenziano i seguenti livelli di profitto: pochi alunni sono riusciti a conseguire risultati apprezzabili. Tutti gli altri sono apparsi di ritmo lento nell'impegno scolastico e nell'attivo interessamento alla crescita culturale. È possibile, quindi, ritenere che il profitto ottenuto dalla classe corrisponda mediamente alla sufficienza.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICATESTO: *Sergio Bocchini "Incontro All' Altro" Ed. EDB***CLASSE QUINTA AFM sez. B**

Titolo dell'U.D.A	conoscenze	competenze
Le religioni e gli elementi costitutivi	Conoscere tutti gli elementi oggettivi delle religioni	definire il significato di "religione"; osservare e analizzare il fatto religioso;
Il linguaggio, la comunicazione e i simboli religiosi	I segni della religione oggi nel contesto in cui viviamo e nel mondo.	riconoscere i linguaggi della religione, gli elementi fondamentali delle religioni
Le religioni oggi	Confronto tra cristianesimo ebraismo, islamismo buddismo, induismo	Lo studente sa confrontare i valori del cristianesimo rispetto alle altre religioni.
Il dialogo tra le religioni	Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli	Lo studente sa individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
La dottrina sociale della chiesa	Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia	Lo studente è in grado di comprendere cosa ha rappresentato il concilio Vaticano II per la storia della chiesa nel novecento

Composizione del Consiglio di Classe		
DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRME
Prof.ssa Maria Genoveffa Spinazzola	Religione	
Prof.ssa Milena Severino	Italiano	
Prof.ssa Milena Severino	Storia	
Prof.ssa Carmela Dattolo	Lingua Inglese	
Prof. Michele Oppido	Lingua Francese	
Prof.ssa Leonilde Morelli	Diritto	
Prof.ssa Leonilde Morelli	Ec. Politica	
Prof.ssa Elvira Puopolo	Economia aziendale	
Prof. Angelo Cuzzone	Matematica	
Prof. Antonio Giardino	Scienze motorie e Sportive	

Data

Prof. Francesco Caloia, Dirigente